



# PRIMES

## Preventing flooding **R**isks by **M**aking resilient communiti**E**S

*Overview azioni Regione Abruzzo*

*Ing. Francesca Molinari, Dott. Antonio Iovino*

*Regione Abruzzo – Centro Funzionale Protezione Civile*

**Lead Partner**



Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile

**Partner**





# AZIONE C.3

## IL PERCORSO PARTECIPATO IN ABRUZZO



# Il percorso partecipato in Abruzzo



Sono stati organizzati 3 workshop:

- ✓ **Workshop 1 (Ravenna, 3 maggio 2017)** rivolta ai Sindaci delle aree campione di Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo per la condivisione del percorso di coinvolgimento della comunità e del Piano delle azioni di adattamento civiche.
- ✓ **Workshop 2 (Pineto, 15 marzo 2018; Torino di Sangro, 17 marzo 2018)** con coinvolgimento degli stakeholder individuati dai Sindaci dei Comuni per il coinvolgimento della popolazione.
- ✓ **Workshop 3 (Torino di Sangro, 24 ottobre 2018)** con coinvolgimento della popolazione e presentazione dei risultati del progetto.





# Il percorso partecipato in Abruzzo



Sono state organizzate:

- ✓ una simulazione di allerta a Scerne di Pineto il 16 giugno 2018



- ✓ Un'azione dimostrativa selezionata tra a quelle proposte nei CAAP (all'interno del **Workshop finale a Torino di Sangro** il 24 ottobre 2018)



# Risultati CAAP aprile 2018

## Regione Abruzzo



- **N. CAAP COMPILATI** (alla data del 30 aprile 2018): **73**
- **N. CAAP COMPILATI** (alla data del 30 ottobre 2018): **121**

### RISULTATI EMERSI

- il 3,08% dei partecipanti appartiene al profilo numero 5
- il 93,85% dei partecipanti appartiene al profilo numero 4
- il 3,08% dei partecipanti appartiene al profilo numero 3



Profilo 5



Profilo 4



Profilo 3

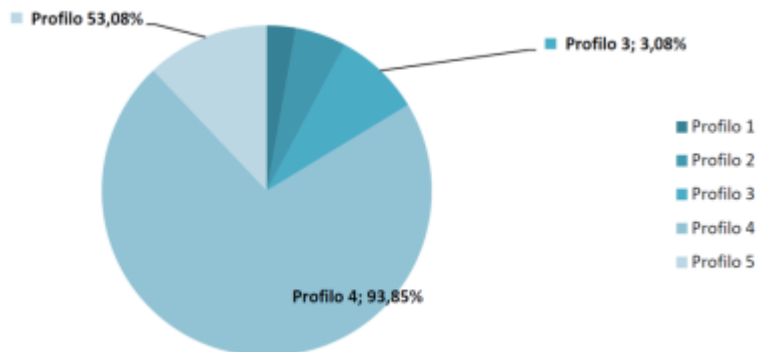


Profilo 2



Profilo 1

### COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE DELL'ABRUZZO SULLA BASE DEL PROFILO DI RESILIENZA OTTENUTO NELLA COMPILAZIONE DEL CAAP



*Gli stakeholder dell'Abruzzo hanno, nel complesso, una buona percezione del rischio, appartenendo prevalentemente al profilo 4 (più dell'80% di risposte corrette).*

*Risultato confermato anche dai dati estratti a fine ottobre in cui i CAAP totali compilati ammontavano a 121*

### Sintesi delle azioni di adattamento suggerite dagli stakeholder

1. Formare la popolazione sui rischi e sulle norme di comportamento
2. Promuovere simulazioni di allerta e prove di evacuazione
3. Migliorare la comunicazione verso il cittadino
4. Incrementare le attività di formazione nelle scuole sulle tematiche del rischio
5. Effettuare interventi di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua







# Le azioni di adattamento proposte nei CAAP



## MI INFORMO

- 1) sul piano di emergenza comunale
- 2) sulle criticità del territorio, sul rischio, sui temi dell'allerta ed i comportamenti da tenere.
- 3) su quali sono le aree sicure del mio territorio ( aree di attesa e le aree di assistenza alla popolazione del paese)
- 4) sulle procedure per la sicurezza in caso di alluvione (posto di lavoro, scuola o luoghi ricreativi)
- 5) sulla previsione , sulla situazione meteo e sull'evoluzione dell'evento

## PROPONGO (alla pubblica amministrazione)

- 1) Di rendere facilmente fruibile il piano di protezione civile e di segnalare sul territorio le aree sicure organizzando un calendario d'incontri periodici tra i cittadini e visite guidate presso le basi operative della protezione civile
- 2) Attività parascolastiche (esempio simulazione di allerta, attività di educazione/formazione ecc.) in collaborazione con la protezione civile
- 3) La realizzazione di un vademecum su cosa può fare il cittadino per essere utile (presidio territoriale anche come collettività, rimozione rifiuti, sfalci, raccolta legname a terra ecc.)
- 4) Attività di informazione per i turisti sui rischi del territorio
- 5) Propongo un'azione collettiva di pulizia e manutenzione degli argini, degli argini/vei/corsi fluviali/arenile

## AGISCO (in famiglia)

- 1) Preparandomi con la famiglia per una eventuale evacuazione (tabella delle cose essenziali da fare (check list)
- 2) Creando e promuovendo il piano di emergenza familiare (ogni famiglia a portata di mano, anche dei luoghi di lavoro/studio/ricreazione, indicazioni sugli impianti di casa da disattivare, ecc.) e tenendo in casa a disposizione un kit di emergenza (copia dei documenti, una cassetta di primo soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile ecc.)
- 3) Verificando lo stato di sicurezza della abitazione e adeguando funzionalmente la casa in relazione ai possibili scenari di allagamento
- 4) Pulendo/non ostruendo i tombini prossimi alla propria abitazione
- 5) Partecipando alle iniziative sul tema proposte dalla pubblica amministrazione

## AGISCO (nella comunità)

- 1) Dedicandomi ad attività di volontariato protezione civile e tutela ambientale nel mio Comune
- 2) Contribuendo alla diffusione del piano protezione civile del mio Comune
- 3) Candidandomi come referente per le problematiche legate al rischio alluvioni/mareggiate nel mio quartiere
- 4) Predisponendo un piano di emergenza di condominio individuando opportune strategie di comunicazione (ad esempio un gruppo whatsapp di condominio)
- 5) Mantenendo puliti i tombini del quartiere

## AGISCO (nell'ambiente di lavoro)

- 1) Verificando se nell'azienda dove lavoro esiste un piano di emergenza relativo al rischio alluvione
- 2) Verificando che nella mia azienda ci sia un sistema di allerta in caso di evento alluvionale
- 3) Assicurandomi che venga fornita una adeguata comunicazione e informazione verso tutti i lavoratori
- 4) Facendo o sollecitando investimenti per la messa in sicurezza dello stabile per ridurre il rischio alluvioni
- 5) Controllando che nel sito aziendale siano reperibili tutte le informazioni utili per affrontare il rischio alluvioni

AZIONE DIMOSTRATIVA



# AZIONE DIMOSTRATIVA

Mi informo



*La pianificazione di emergenza*

Agisco in famiglia



*Come affrontare l'emergenza in famiglia*

## QUESTIONARIO



## VADEMECUM







# AZIONE E COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE



n. 1 Textile Roll-up



n. 10 Notice Board





# Newsletter n. 5 del 5 ottobre 2018

**INDICE**

Lavorare insieme per creare popolazione informata e consapevole	
L'esperienza dell'Abruzzo con i ragazzi	1
Il percorso partecipato in Abruzzo	3
Life PRIMES alla fiera di Ferrara Remtech 2018	5
Life PRIMES alla Notte europea dei ricercatori di Ancona	6
Arpae a Bruxelles per divulgare i risultati del progetto Life PRIMES	7
Opinione degli amministratori delle aree test dell'Abruzzo	8
Eventi	10

**EDITORIALE**

## LAVORARE INSIEME PER CREARE POPOLAZIONE INFORMATA E CONSAPEVOLE

### L'esperienza dell'Abruzzo con i ragazzi

La Regione Abruzzo ha aderito con entusiasmo al Progetto Life PRIMES per l'interesse e l'attenzione che da sempre dedica all'obiettivo di favorire la creazione di una coscienza di protezione civile. I Comuni di Pineto e di Torino di Sangro, aree pilota del progetto per il territorio regionale, hanno lavorato attivamente, coinvolgendo la cittadinanza e in particolare gli alunni delle scuole. Sono soprattutto i ragazzi su cui si ritiene si debbano destinare la maggior parte delle risorse e degli sforzi. Saranno loro, consapevoli dei rischi e dei corretti comportamenti da seguire, che saranno protagonisti "positivi" in caso di emergenza. I ragazzi, infatti, rappresentano sicuramente un bacino di utenza



NEWSLETTER LIFE PRIMES | OTTOBRE 2018 | 1

Versione in Italiano

**INDEX**


Working together to create informed and aware population	
The experience in the Region of Abruzzo with young people	1
The participatory process in the Region of Abruzzo	3
Life PRIMES at the fair of Ferrara Remtech 2018	5
Life PRIMES at the European Researchers' Night of Ancona	6
Arpae in Brussels to spread the results of the Life PRIMES project	7
Opinion of the administrators of the test areas of Abruzzo	8
Events	10

**EDITORIAL**

## WORKING TOGETHER TO CREATE INFORMED AND AWARE POPULATION

### The experience in the Region of Abruzzo with young people

The Region of Abruzzo has enthusiastically joined the Life PRIMES Project, as it has always dedicated its interest and attention to the promotion and creation of a civil protection awareness. The Municipalities of Pineto and Torino di Sangro, which are the pilot areas of the project for this regional territory, have worked actively, involving citizenship and in particular the students of the local schools. We believe that the greatest part of the resources and the efforts must be destined especially to young people. Being aware of the risks and of the correct



NEWSLETTER LIFE PRIMES | OCTOBER 2018 | 1

Versione in Inglese

# n. 5.000 brochure

**CHI PARTECIPA**

**Lead partner:**  
Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Regione Emilia-Romagna

**Partner:**

1. ArpaE - Emilia-Romagna - Servizio IdroMeteoClima
2. Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale casa del territorio e dell'ambiente
3. Regione Abruzzo
4. Regione Marche
5. Università Politecnica delle Marche

**Prevenire il rischio alluvioni  
rendendo le comunità resilienti**

<https://www.facebook.com/PRIMES>
<https://www.instagram.com/PRIMES>
<https://twitter.com/PRIMES>

**Contatti:**  
Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Regione Emilia-Romagna  
Via Saverio 4, 40132 Bologna  
Tel. 051 527424 - Fax 051 558161  
Email: [ProtezioneCivile@regione.emilia-romagna.it](mailto:ProtezioneCivile@regione.emilia-romagna.it)  
Email servizio: [ProtezioneCivile@protezionecivile.regione.emilia-romagna.it](mailto:ProtezioneCivile@protezionecivile.regione.emilia-romagna.it)  
Site web: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>

**Lead Partner:** **Partner:**

**IL PROGETTO**

LIFE PRIMES è un progetto approvato nell'ambito del programma LIFE 2014-2020 sulle strategie di adattamento ai cambiamenti del clima.

Il progetto mira a ridurre i danni causati al territorio e alla popolazione da eventi come piene, alluvioni e mareggiate dovuti a fenomeni meteorologici intensi sempre più frequenti, rendendo le comunità consapevoli e resilienti, preparate ad affrontare i rischi legati ai cambiamenti climatici e pronte a partecipare alla gestione del territorio.

Avviato nell'ottobre 2015, si compone di una serie di misure e azioni che saranno svolte durante i 34 mesi di durata del progetto.

**LE AZIONI**

- Definizione di sistemi integrati di allertamento di cambiamento climatico
- Omologazione dei sistemi di allertamento  
Creazione di uno spazio web condiviso  
Costruzione di Piani ciclo di adattamento
- Valutazione della percezione del rischio e analisi della resilienza
- Comunicazione digitale (Media relation ed eventi)
- Reportistica di progetto e networking

**OBIETTIVI**

1. Definire i comuni di rischio comuni e omogeneizzare i sistemi di allertamento
2. Costituire uno spazio web condiviso per una più efficace gestione del rischio
3. Informare sui rischi e diffondere le buone pratiche di adattamento
4. Realizzare Piani cicli di adattamento da integrare nei piani comunali di protezione civile



n. 200 USB pen drive





# n. 1 reading teatrale La Margherita di Adele

## Teatro Polifunzionale di Pineto 4 ottobre 2018







# n. 1 video sul percorso partecipato in Abruzzo

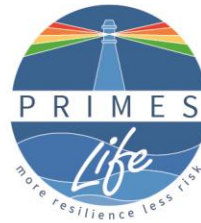
<https://youtu.be/E1jFodE8kKI>





# Gadgets





# Grazie per l'attenzione

**Lead Partner**



Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile

**Partner**



Direzione Generale  
Cura del Territorio e dell'Ambiente

